

Parrocchia San Lorenzo a Ponte a Greve
Parrocchia San Quirico a Legnaia

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Percorso di Quaresima 2020

Parola e Riflessione Giorno per Giorno



Se uno dice: "Io amo Dio", e odio suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. (1Gv4,20)

SULLE VIE DELLA VITA

UN PERCORSO DI PREGHIERA PER ADULTI NEL TEMPO DI QUARESIMA A PARTIRE DALLA PRIMA LETTERA DI GIOVANNI

Per ripensare le parole-chiave della vita cristiana a partire dagli scritti più tardi del Nuovo Testamento

Il percorso di preparazione alla celebrazione della Pasqua qui presentato si sviluppa a partire dalla meditazione quotidiana di alcuni versetti della Prima Lettera di Giovanni. Per ogni giorno feriale di Quaresima vengono indicati una preghiera di invocazione allo Spirito santo, un breve commento al testo biblico che evidenzia una parola-chiave del testo giovanneo, una domanda che stimoli e accompagni il cammino di riflessione e conversione. La Quaresima è tempo prezioso di "illuminazione e purificazione": la 1Giovanni sollecita ogni cristiano a ripensare le dimensioni portanti del suo cammino di fede e di vita, riconduce alle radici della professione di fede in Dio, alla consapevolezza umile della propria condizione di peccatori, alla meditazione grata del progetto salvifico che si realizza nell'amore.

Si ringrazia Serena Noceti e Stefano Dommi per aver disponibilizzato il testo.

Prima settimana di quaresima
un annuncio di vita

1. 1Gv 1,1-2 annuncio
2. 1Gv 1,3-4 comunione
3. 1Gv 1,5 luce
4. 1Gv 1,6-7 tenebre
5. 1Gv 1,8-10 peccato
6. 1Gv 2,1-2 espiazione

Seconda settimana di quaresima
alle radici della vita cristiana

1. 1Gv 2,3-5a conoscere
2. 1Gv 2,5b-6 rimanere
3. 1Gv 2,7-8 comandamento
4. 1Gv 2,9-11 fratello
5. 1Gv 2,12-13 scrivere
6. 1Gv 2,14 maligno

Terza settimana di quaresima
le dinamiche della vita cristiana

1. 1Gv 2,15-1 mondo
2. 1Gv 2,18-19 anticristo
3. 1Gv 2,20-23 unzione
4. 1Gv 2,24-26 promessa
5. 1Gv 2,27-29 insegnamento
6. 1Gv 3,1-2 essere figli

Quarta settimana di quaresima
lottare per la vita

1. 1Gv 3,3-6 purificare
2. 1Gv 3,7-10 diavolo
3. 1Gv 3,11-15 odio
4. 1Gv 3,16-18 dare la vita
5. 1Gv 3,19-24 fiducia
6. 1Gv 4,1-6 mettere alla prova

Quinta settimana di quaresima
una vita nell'amore

1. 1Gv 4,7-10 generare
2. 1Gv 4,11-13 reciprocità
3. 1Gv 4,14-16 riconoscere
4. 1Gv 4,17-18 perfezione
5. 1Gv 4,19-21 amare
6. 1Gv 5,1-3 credere

Settimana santa
verità e vita

1. 1Gv 5,4-9 testimonianza
2. 1Gv 5,10-13 vita
3. 1Gv 5,14-18 volontà di Dio
4. 1Gv 5,19-21 verità

ANNUNCIO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, donaci parole nuove
per annunciare all'uomo di oggi il Verbo della vita

In ascolto della Parola

1Gv 1,1-2

¹Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita ²poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi",

Per riflettere insieme

La fede cristiana nasce e si alimenta permanentemente di un annuncio, annuncio di vita, che sgorga da un'esperienza coinvolgente e diretta (cf. i verbi sensoriali: udire, vedere, contemplare, toccare). Queste parole possono apparire ancora più sorprendenti se teniamo conto del fatto che coloro che scrivono appartengono alla seconda generazione cristiana: non hanno fatto direttamente esperienza di incontro con Gesù, ma il loro coinvolgimento nella fede è così diretto che possono esprimersi in prima persona (il Noi del testo). All'inizio di questa Quaresima siamo invitati a ritornare a riflettere sul dinamismo vivente della nostra esperienza di fede.

Quale versetto biblico è al cuore della mia esperienza di fede?

Strofa del salmo 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Non è linguaggio e non sono parole,
i cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

COMUNIONE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, rinnovi i nostri cuori,
perché l'esperienza della comunione ci doni gioia vera

In ascolto della Parola

1Gv 1,3-4

³quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo. ⁴Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia perfetta.

Per riflettere insieme

La fede cristiana è fede ecclesiale. L'annuncio ha come prima e diretta conseguenza la comunione con i fratelli e con il Dio Trinità. Ciò che ci lega agli cristiani non è un sentire epidermico o uno spontaneismo affettivo, ma la risposta a una chiamata che tutti ci coinvolge e che genera gioia. La qualità delle relazioni ecclesiali può essere rigenerata solo se ritorniamo a questa sorgente vitale.

Nella mia "biografia" di credente, quale esperienza di comunione ecclesiale mi ha particolarmente segnato?

Strofa del salmo 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

LUCE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, illumina le nostri menti
perché possiamo vivere nella tua luce

In ascolto della Parola

1Gv 1,5

⁵Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che ora vi annunziamo: Dio è luce e in lui non ci sono tenebre.

Per riflettere insieme

L'annuncio di Gesù si concentra secondo 1Gv nella rivelazione che "Dio è luce", affermazione che non va intesa nel senso di una definizione della natura divina, ma che dice piuttosto ciò Dio è per l'umanità intera. Questa metafora richiama l'esperienza umana della luce come requisito per trovare la propria strada, sia nel quotidiano, che nelle scelte fondamentali dell'esistenza, e come condizione basilare per lo sviluppo della vita.

Quale immagine di Dio mi è particolarmente cara e quale termine uso per rivolgermi al Signore nella preghiera?

Strofa del salmo 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

TENEBRE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo,
e vinci le tenebre del nostro cuore

In ascolto della Parola

1Gv 1,6-7

⁶Se diciamo che siamo in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. ⁷Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.

Per riflettere insieme

Con l'immagine delle tenebre l'autore della 1Giovanni vuole indicare la chiusura dell'uomo verso Dio, una potenza che domina il singolo e le sue opzioni di vita. Laddove non si dà comunione con Dio e con i fratelli regna la menzogna, che è contraddizione con il proprio essere autentico e con il senso vero della vita. È da ricordare che la quaresima è chiamata fin dall'antichità "tempo di illuminazione e purificazione".

In quali momenti della vita ho avuto percezione di camminare nelle tenebre? e quando, in questi momenti, ho colto una luce in grado di illuminare quanto stavo vivendo?

Strofa del salmo 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

PECCATO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, donaci un cuore umile,
capace di riconoscere il peccato.

In ascolto della Parola

1Gv 1,8-10

⁸Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. ⁹Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa. ¹⁰Se diciamo che non abbiamo peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

Per riflettere insieme

Con la terminologia del “peccare/peccato” si vuole indicare non solo il compiere opere ingiuste e malvagie, ma una condizione di male che segna la vita di ogni uomo. Nessun uomo è mai arrivato alla meta, alla luce piena, ma è chiamato – nella fede del Dio misericordioso e fedele – alla conversione, al riconoscimento delle proprie colpe, al desiderio di un cambiamento profondo che solo lo Spirito di Dio può operare. La quaresima è per eccellenza tempo di conversione: ci viene chiesto di prendere coscienza di questo aspetto che accompagna anche il credente; chiunque si considera puro o eletto, partecipa del ristretto novero dei possessori della verità, sta in realtà ingannando se stesso e Dio.

Qual è il peccato che più frequentemente riconosco segnare la mia vita? Sono capace di una lettura della mia esistenza non auto-justificativa, ma autentica e matura?

Strofa del salmo 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

ESPIAZIONE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo,
guidaci a riconoscere la misericordia di Dio
perché possiamo confidare nel suo amore che libera

In ascolto della Parola

1Gv 2,1-2

¹Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo giusto. ²Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Per riflettere insieme

Con il termine “espiazione” la Scrittura non rimanda a un contesto forense, di espiazione di una pena inflitta o di condono di un debito, ma al rito di kippur, che prevedeva una volta l’anno l’aspersione del popolo e del coperchio dell’arca dell’alleanza (chiamato “coperchio dell’espiazione” e considerato luogo della presenza di Dio, nel Santo dei santi) con il sangue di un agnello sacrificato. Con tale liturgia veniva significato il perdono dei peccati da parte di Dio (cf. Lev 16,15-16). La morte di Gesù è vista come rito di espiazione perfetto, compiuto una volta per tutte ed efficace per la liberazione dal peccato di ogni essere umano (“non soltanto per i nostri” v. 2).

Quanto sono legato all’immagine dell’espiazione di tipo giuridico-economicista e quanto sono consapevole del significato che rimanda a un rito di liberazione e salvezza gratuita?

Strofa del salmo 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l’opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

CONOSCERE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo,
guidaci nella conoscenza dell'amore di Dio.

In ascolto della Parola

1Gv 2,3-5a

³Da questo sappiamo d'averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. ⁴Chi dice: «Lo conosco» e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui; ⁵ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Per riflettere insieme

Nel linguaggio biblico il verbo "conoscere" indica non una adesione intellettuale e speculativa alla verità, ma una relazione vitale, che comporta una profonda dell'altro. Chi conosce Dio è quindi determinato radicalmente dal rapporto con lui e mostra nella concretezza delle scelte di vita l'adesione a quanto detto dal Signore. Veniamo così esortati a non ridurre la fede a una mera speculazione teorica.

In quali modi mi adopero per maturare nella conoscenza del Signore e della sua Parola?

Preghiamo con il Salmo 132 (133)

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.
È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

RIMANERE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, donaci perseveranza
per poter rimanere in Cristo, nostro Signore

In ascolto della Parola

1Gv 2,5b-6

Da questo conosciamo di essere in lui. ⁶Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come lui si è comportato.

Per riflettere insieme

Il verbo “rimanere”, tipico della letteratura giovannea (ricorre quasi 70 volte), unisce un riferimento spaziale (il luogo in cui si trova consistenza) a uno temporale (in relazione alla durata), a definire una dinamica di fedeltà sul piano relazionale. Il discepolo di Gesù è colui che rimane in lui e per mezzo di lui nel Padre; perché questo avvenga – paradossalmente – il testo collega l’espressione “rimanere” alla dinamica del “camminare” (tradotto con “comportarsi”): lungi dall’essere un dato statico, posto una per volta per tutte, il rimanere in Dio si inverte nella dinamica di una attiva fedeltà.

In una cultura dell’effimero e del provvisorio, dove riconosco le mie radici profonde che mi danno consistenza e nutrimento?

Preghiamo con il Salmo 132 (133)

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull’orlo della sua veste.
È come rugiada dell’Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

COMANDAMENTO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, rendici disponibili
ad accogliere il comandamento nuovo dell'amore

In ascolto della Parola

1Gv 2,7-8

⁷Carissimi, non vi scrivo un nuovo comandamento, ma un comandamento antico, che avete ricevuto fin da principio. Il comandamento antico è la parola che avete udito. ⁸E tuttavia è un comandamento nuovo quello di cui vi scrivo, il che è vero in lui e in voi, perché le tenebre stanno diradandosi e la vera luce già risplende.

Per riflettere insieme

L'autore della 1Giovanni chiede ai suoi lettori di ritornare al comandamento "antico" dell'amore, rivelato nel dono che Cristo ha fatto della sua vita; tale parola si presenta come appello e come mandato, sempre escatologicamente "nuovo", perché sempre da accogliere, inverare, realizzare.

Dove sta la novità del cristianesimo? Come esprimerei la sua specificità?

Preghiamo con il Salmo 132 (133)

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.
È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

FRATELLO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, illumina i nostri occhi
perché possiamo riconoscere in ogni persona un fratello

In ascolto della Parola

1Gv 2,9-11

⁹Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. ¹⁰Chi ama suo fratello, dimora nella luce e non v'è in lui occasione di inciampo. ¹¹Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi.

Per riflettere insieme

Davanti a ognuno di noi si pone una scelta netta: amare od odiare l'altro. 1Giovanni non ascrive al termine "fratello" l'appartenente alla comunità di fede, ma ogni essere umano. Non ci possono essere mezze misure o compromessi che acquietano la coscienza; nessuna neutralità o indifferenza sono pensabili in questa prospettiva: ignorare l'altro significa non riuscire a vederlo, essere nelle tenebre, in ultima analisi "odiarlo".

Preghiamo con il Salmo 132 (133)

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.
È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

SCRIVERE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, rendici capaci
di scrivere con le nostre vite
il tuo vangelo

In ascolto della Parola

1Gv 2,12-13

¹²Scrivo a voi, figlioli,
perché vi sono stati rimessi i peccati in virtù del suo nome.
¹³Scrivo a voi, padri,
perché avete conosciuto colui che è fin dal principio.
Scrivo a voi, giovani,
perché avete vinto il maligno.

Per riflettere insieme

In una stagione culturale in cui le parole si consumano rapidamente e le immagini dai tratti evanescenti scorrono veloci, per lasciare posto a nuove superficiali emozioni, lo scrivere rappresenta la capacità di fissare l'essenziale, che deve essere conservato come deposito prezioso per ogni generazione.

A chi ho annunciato e annuncio la fede cristiana? In quali modi?

Preghiamo con il Salmo 132 (133)

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.
È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

VINCERE IL MALIGNO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, donaci la perseveranza
Perché, nelle diverse stagioni della vita,
sempre sappiamo contristare il male

In ascolto della Parola

1Gv 2,14

¹⁴Ho scritto a voi, figlioli,
perché avete conosciuto il Padre.
Ho scritto a voi, padri,
perché avete conosciuto colui che è fin dal principio.
Ho scritto a voi, giovani,
perché siete forti,
e la parola di Dio dimora in voi e avete vinto il maligno.

Per riflettere insieme

Andare alla radice della vita cristiana comporta ritornare sempre a contemplare il realizzarsi del progetto di salvezza del Padre in Cristo e insieme guardare, senza irenismi o facili illusioni, alla realtà, al carico di ingiustizia e cattiveria che essa presenta, pronti ad affrontare la lotta contro il male. La Quaresima è tempo favorevole per una revisione della propria vita che ripercorra quei sentieri primigeni della fede, che soli permettono di affrontare vittoriosamente questa lotta.

Sono consapevole che devo fare i conti – in ogni contesto della vita (relazionale, professionale, ecclesiale, familiare, ...) – con il male, dentro e fuori di me?

Preghiamo con il Salmo 132 (133)

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.
È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

MONDO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, donaci il discernimento
perché sappiamo riconoscere ciò che è eterno e definitivo

In ascolto della Parola

1Gv 2,15-17

¹⁵Non amate né il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; ¹⁶perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. ¹⁷E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

Per riflettere insieme

Dopo le antitesi luce/tenebre, amore/odio, la 1Giovanni ci presenta un'ulteriore bipolarità: la realtà definitiva e permanente dell'amore di Dio entra in collisione con tutto ciò che è mondano, effimero, apparente, momentaneo, inconsistente. Ognuno è posto davanti alla scelta tra l'amore liberante di Dio e il dominio di passioni, disumanizzanti, che imprigionano l'uomo in orizzonti limitati e fallaci.

Quali influssi della logica mondana avverto maggiormente operanti in me?

Preghiamo con il Salmo 117 (118)

Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.
Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,
la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

ANTICRISTO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, rendici vigilanti
e capaci di riconoscere la presenza del male
nella nostra vita personale e comunitaria

In ascolto della Parola

1Gv 2,18-19

¹⁸Figlioli, questa è l'ultima ora. Come avete udito che deve venire l'anticristo, di fatto ora molti anticristi sono apparsi. Da questo conosciamo che è l'ultima ora. ¹⁹Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma doveva rendersi manifesto che non tutti sono dei nostri.

Per riflettere insieme

La fase che la comunità cristiana sta vivendo è già segnata dall'avvento escatologico, in quel frattempo che sta tra la venuta nella carne del Figlio e il suo ritorno nella gloria. È un tempo in cui esercitare un discernimento vigilante, capace di riconoscere il nucleo della fede cristiana, di denunciare le deviazioni che tendono a disprezzare l'umanità di Gesù e a separare la rivelazione di Dio dalla concretezza della sua vicenda nella carne. Chi tradisce questo nucleo della fede cristiana, pur venendo dalla comunità, deve essere denunciato come "Anticristo", avversario di Dio, negoziante della logica messianica.

Seduzione e divisione sono due caratteristiche proprie dell'anticristo, secondo il testo biblico: in quali personaggi o situazioni vedo presenti queste logiche?

Preghiamo con il Salmo 117 (118)

Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nei potenti.
Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,
la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

UNZIONE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, ungi i nostri cuori
perché possiamo riconoscere la signoria di Cristo nella storia

In ascolto della Parola

1Gv 2,20-23

²⁰Ora voi avete l'unzione ricevuta dal Santo e tutti avete la scienza. ²¹Non vi ho scritto perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché nessuna menzogna viene dalla verità. ²²Chi è il menzognero se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. ²³Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre.

Per riflettere insieme

Nel battesimo abbiamo ricevuto l'unzione (in greco "crisma") che ci ha configurato al Cristo, il messia, l'Unto del Signore, e ci ha resi partecipi della sua conoscenza e della sua verità. Un principio di vita nuova ci è stato donato nella fede che proclama che Gesù è il Cristo. Nella notte di Pasqua i catecumeni professando la loro fede e ricevendo l'unzione battesimale richiamano tutti i credenti a fare memoria della radice sacramentale della loro identità cristiana.

Come accolgo nella mia quotidianità la luce battesimale che permette di discernere la verità e la menzogna? Come formare sempre più la coscienza al riconoscimento della verità di Dio?

Preghiamo con il Salmo 117 (118)

Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.
Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,
la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

PROMESSA

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, rendici uno nell'amore
con il Padre e il Figlio

In ascolto della Parola

1Gv 2,24-26

²⁴Quanto a voi, tutto ciò che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quel che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. ²⁵E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna.²⁶Questo vi ho scritto riguardo a coloro che cercano di traviarvi.

Per riflettere insieme

La vita cristiana si radica sulla Parola annunciata e accolta, si sviluppa in un fedele permanere sull'essenziale del mistero di Cristo, si dispiega dinamicamente tesa al compimento della promessa ricevuta. La vita eterna è vita definitiva che già ora segna le nostre esistenze e la storia umana nel suo insieme. Il nostro passato, presente, futuro sono raccolti e trovano il loro senso nel definitivo di quel Dio che è Signore della storia.

Viviamo immersi in un contesto che sovraesalta il transitorio e l'effimero e impone la provvisorietà come stile di vita. Come riesco a esprimere in questa cultura la fiducia nella forza della promessa di Dio?

Preghiamo con il Salmo 117 (118)

Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria,

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie,

la destra del Signore si è innalzata,

la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita

e annunzierò le opere del Signore.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

INSEGNAMENTO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, sii maestro
che guida le nostre vite nella conoscenza di Dio

In ascolto della Parola

1Gv 2,27-29

²⁷E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che alcuno vi ammaestri; ma come la sua unzione vi insegna ogni cosa, è veritiera e non mentisce, così state saldi in lui, come essa vi insegna. ²⁸E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo aver fiducia quando apparirà e non veniamo svergognati da lui alla sua venuta. ²⁹Se sapete che egli è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è nato da lui.

Per riflettere insieme

Secondo la promessa di Gesù "Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa", la vita del battezzato si sviluppa nella forza dello Spirito, vero maestro interiore, che rende possibile la fedeltà a Cristo e la maturazione nella conoscenza, che è lucido riconoscimento della propria identità e insieme rinnovata scoperta delle dinamiche di salvezza.

Sono attento ad ascoltare la voce dello Spirito che mi ammaestra e mi insegna nella vita quotidiana e nelle grandi scelte dell'esistenza?

Preghiamo con il Salmo 117 (118)

Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.
Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,
la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

ESSERE FIGLI

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Spirito santo, dacci la consapevolezza
di essere figli amati da Dio

In ascolto della Parola

1Gv 3,1-2

¹Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui. ²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Per riflettere insieme

Troviamo qui un appello accorato a riconoscere la nostra vera identità: in Cristo ci riconosciamo “figli nel Figlio”. Questa consapevolezza ci permette di vivere fin d'ora all'insegna dell'amore, in attesa della rivelazione compiuta, quando il rispecchiarsi in Dio ci permetterà di giungere alla pienezza di ciò che in germe già siamo. Le fondamentali dinamiche della vita cristiana (il confronto con il mondo, il discernimento della verità, il risalire all'origine sacramentale della fede, la tensione escatologica, l'abbandono alla vita dello Spirito), su cui abbiamo riflettuto durante questa settimana, trovano unità dinamica e significato ultimo nel tema della figliolanza divina: ciò che già siamo implica e proietta, infatti, a un'identità aperta, che attende in Cristo il suo compimento ultimo.

Quali esperienze di vita mi hanno portato a riconoscermi nella mia identità di “figlio di Dio”, nella libertà e nella gioia?

Preghiamo con il Salmo 117 (118)

Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nei potenti.
Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,
la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

PURIFICARE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
purifica alla radice ciò
che genera tra noi ingiustizia e violenza

In ascolto della Parola

1Gv 3,3-6

³Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. ⁴Chiunque commette il peccato, commette anche violazione della legge, perché il peccato è violazione della legge.

⁵Voi sapete che egli è apparso per togliere i peccati e che in lui non v'è peccato. ⁶Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non lo ha visto né l'ha conosciuto.

Per riflettere insieme

La conoscenza di Gesù come liberatore e la consapevolezza della propria vocazione alla figliolanza divina costituiscono la motivazione e la ragione ultima di ogni percorso di conversione. Secondo l'Antico testamento l'essere umano, per poter incontrare Dio in una teofania o nel culto doveva compiere riti di purificazione; qui è la dimensione morale complessiva che deve essere riorientata secondo la stessa caratteristica che è quella di Dio. In questo tempo di quaresima ognuno di noi è sollecitato a cogliere le implicazioni anche morali della propria scelta di fede e della propria speranza.

Quanto avverto il peso della mia condizione di peccatore? So distinguere senso di colpa, senso del peccato, consapevolezza della colpa?

Preghiamo con il Salmo 25 (26)

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.
La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con gli uomini mendaci
e non frequento i simulatori.
Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.
Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

DIAVOLO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
sostienici nella lotta contro ogni ingiustizia e divisione

In ascolto della Parola

1Gv 3,7-10

⁷Figlioli, nessuno v'inganni. Chi pratica la giustizia è giusto com'egli è giusto. ⁸Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché il diavolo è peccatore fin dal principio. Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo. ⁹Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché un germe divino dimora in lui, e non può peccare perché è nato da Dio. ¹⁰Da questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, né lo è chi non ama il suo fratello.

Per riflettere insieme

Il testo contrappone il senso della vita, che si rivela in un agire concreto, dei figli di Dio (coloro che sono generati da Dio, che sono segnati direttamente dal suo principio generatore di vita, lett. "sperma") e dei figli del diavolo, colui che è il divisore. Nessuno può pensare di essere senza peccato (secondo 1Gv 1,8), anche se dove il principio di vita e di amore di Dio agisce il peccato non si realizza né si manifesta. Allo stesso tempo ogni persona è posta davanti alla scelta netta tra il mondo di Dio, colui che crea relazione di amore, e il mondo del diavolo, colui che divide, nell'ingiustizia e nell'odio.

Giustizia e amore per il fratello costituiscono la linea di confine tra i figli di Dio e i figli del diavolo, il divisore. So decrittare nella mia stessa vita queste realtà?

Preghiamo con il Salmo 25 (26)

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.
La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con gli uomini mendaci
e non frequento i simulatori.
Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.
Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

ODIO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
donaci la tenacia e l'intelligenza
per opporre alla follia dell'odio la sapienza dell'amore.

In ascolto della Parola

1Gv 3,11-15

¹¹Poiché questo è il messaggio che avete udito fin da principio: che ci amiamo gli uni gli altri.
¹²Non come Caino, che era dal maligno e uccise il suo fratello. E per qual motivo l'uccise? Perché le opere sue erano malvagie, mentre quelle di suo fratello erano giuste. ¹³Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia. ¹⁴Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. ¹⁵Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Per riflettere insieme

Essere chiamati all'amore reciproco è il messaggio che riceviamo fin dall'inizio della vita cristiana; l'implicazione di questa testimonianza di amore è inevitabilmente il rifiuto e l'odio da parte di chi vive nelle logiche del mondo, una logica di morte che impedisce alla persona di sviluppare la sua autentica vocazione che è vita nell'amore per l'altro riconosciuto quale fratello e non antagonista. Il cammino quaresimale, quale percorso di scoperta dell'amore di Cristo che si è fatto nostro fratello, è il percorso che per eccellenza nell'anno liturgico ci fa sperimentare quel passaggio dalla morte alla vita che è anticipo della vita eterna.

Mi è mai capitato di odiare qualcuno? Come mi sono sentito quando invece sono stato oggetto di odio da parte di qualcun altro?

Preghiamo con il Salmo 25 (26)

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.
La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con gli uomini mendaci
e non frequento i simulatori.
Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.
Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

DARE LA VITA

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
dà concretezza alle nostre parole d'amore.

In ascolto della Parola

1Gv 3,16-18

¹⁶Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. ¹⁷Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? ¹⁸Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Per riflettere insieme

Il dare la vita da parte di Gesù è per l'autore di 1Giovanni il paradigma dell'amore, sul quale di deve misurare sempre e di nuovo la scelta cristiana. La capacità e la qualità del nostro amore si fonda e si alimenta dall'amore radicale e assoluto, infinito e personalizzato che Dio ha per noi. Dell'amore il testo evidenzia la necessaria concretezza, che viene a essere verificata nella nostra risposta al bisogno dell'altro. Non vederlo, non accettarne le implicazioni per noi, non pensarlo secondo solidarietà sono l'espressione di una fragilità strutturale dei fondamenti della nostra vita cristiana. Riguardo all'amore non è permesso dissertare, con esercizi di vuota retorica o sentimentale ed epidermica espressione verbale, ma è richiesta l'azione effettiva ed efficace.

L'amore passa attraverso la concretezza dell'agire: per chi concretamente ogni giorno dà la sua vita?

Preghiamo con il Salmo 25 (26)

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.
La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con gli uomini mendaci
e non frequento i simulatori.
Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.
Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

FIDUCIA

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
donaci la sicurezza di un Dio che ama e non giudica,
che sostiene e libera.

In ascolto della Parola

1Gv 3,19-24

¹⁹Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore ²⁰qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. ²¹Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; ²²e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quel che è gradito a lui. ²³Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. ²⁴Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui. E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Per riflettere insieme

In questo brano la vita cristiana è riportata alla sua forma essenziale (la fede cristologica e l'amore per i fratelli) e alla sua dinamica di fiducia in Dio, colui che è più grande del nostro cuore e delle nostre paure, dei nostri fallimenti e dei nostri successi, dei nostri desideri e delle nostre rese. Perché dove c'è l'amore non c'è timore alcuno, del giudizio, dell'abbandono, del limite, del nostro senso del peccato. La vita cristiana è sostanzialmente affidarsi e confidare.

Quali esperienze della vita mi hanno insegnato la fiducia?

Preghiamo con il Salmo 25 (26)

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.
La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con gli uomini mendaci
e non frequento i simulatori.
Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.
Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

METTERE ALLA PROVA

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito;
in mezzo a tante parole di questo mondo
la tua luce ci illumini nel riconoscere l'unica vera parola di vita.

In ascolto della Parola

1Gv 4,1-6

Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono comparsi nel mondo. ²Da questo potete riconoscere lo spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio; ³ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. ⁴Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto questi falsi profeti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. ⁵Costoro sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta. ⁶Noi siamo da Dio. Chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da ciò noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

Per riflettere insieme

Il tempo della quaresima è un tempo di discernimento e di lotta, in noi stessi, con noi stessi, per noi stessi. Criterio basilare che permette una lucida disamina di ciò che ci abita e della realtà intorno a noi è il riconoscimento che Gesù, nella concretezza della sua vicenda terrena, è il Messia atteso, il figlio che è sì è rivelato come salvatore del mondo. Il tempo della quaresima è allora tempo propizio per rinnovare la nostra professione di fede e distinguere tutto quello che è ostile alla logica di Dio da ciò che è in lui datore di vita.

Mi sono formato a una capacità critica, capace di discernere – anche in “voci amiche” – il bene dall'errore? Chi mi ha aiutato in questo processo di maturazione?

Preghiamo con il Salmo 25 (26)

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.
La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con gli uomini mendaci
e non frequento i simulatori.
Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.
Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

GENERARE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
con l'abbondanza del tuo amore;
rendici la consapevolezza di essere – come figli – “debitori” felici

In ascolto della Parola

1Gv 4,7-10

⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. ¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Per riflettere insieme

Il principio fontale della nostra vita è l'amore di Dio; la nostra identità prima e permanente è essere “amati” e costituiti come segno di amore; la nostra vocazione qualificante l'essere “amanti”. Siamo figli, generati da Dio, partecipi nel nostro DNA della sua stessa natura: l'amore. Ogni gesto di amore nel mondo, anche da parte di chi non è credente in lui o di chi non lo conosce, è una manifestazione della sua presenza, una realizzazione delle sue promesse, materia del Regno. L'amare non è frutto di uno sforzo prometeico della propria volontà, ma frutto della disponibilità ad essere attraversati da questo amore fecondo e prorompente.

Al cuore dell'esperienza di fede sta l'esperienza di essere amati da Dio, che rende capaci di amore. Come l'amore ha segnato e segna la mia esistenza?

Preghiamo con il Salmo 88 (89)

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.
«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli». [...]

«Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.
Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele».
Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

RECIPROCIÀ

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
dacci la grazia di poter fare dell'amore reciproco
una testimonianza della tua presenza amorevole.

In ascolto della Parola

1Gv 4,11-13

¹¹Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹²Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. ¹³Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

Per riflettere insieme

Questo breve brano ci rimanda al racconto della lavanda dei piedi nel vangelo di Giovanni, allo scandalizzato rifiuto di Pietro davanti a una logica che gli appare incomprensibile, al successivo appello e mandato di Gesù all'amore reciproco, che è consegna di sé e insieme disponibilità a ricevere. Chi non è disposto a ricevere l'altro nel suo amore non è in realtà in grado di autentico dono. L'amore non è a senso unico neanche per Dio: il suo amore raggiunge lo scopo, la pienezza, il compimento solo quando è fatto carne nei nostri amori.

Quanto sono consapevole che l'amore reciproco nella quotidiana ferialità delle relazioni rende visibile e tangibile la presenza di Dio nel mondo? Ho imparato che amare non è solo dare, ma anche ricevere, non è solo servire, ma anche essere serviti?

Preghiamo con il Salmo 88 (89)

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.
«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli». [...]

«Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.
Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele».
Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

RICONOSCERE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
perché possiamo dimorare nella quotidianità feriale
in quell'amore che rende visibile la tua presenza

In ascolto della Parola

1Gv 4,14-16

¹⁴E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. ¹⁵Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. ¹⁶Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Per riflettere insieme

L'amore non sopporta la sola conoscenza intellettuale e razionale, ma implica un coinvolgimento pieno, diretto, effettivo; sta nelle lacrime e nel sangue, nella cura e nella tenerezza. È generato da una testimonianza che ci apre a un'esperienza coinvolgente e sconvolgente, che a sua volta diviene attestazione e professione di fede. Il nostro mondo ha sempre più bisogno di questa parola che si fa carne e di queste narrazioni di amore concreto che sono l'unica testimonianza adeguata e possibile di un Dio vivente e amante.

C'è un momento della mia vita in cui ho davvero conosciuto e riconosciuto l'amore di Dio in Gesù? quale testo biblico mi ha particolarmente aiutato in questa scoperta?

Preghiamo con il Salmo 88 (89)

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.
«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli». [...]

«Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.
Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele».
Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

PERFEZIONE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
permettici di sperimentare la bellezza liberante
di un amore che non è succube del timore

In ascolto della Parola

1Gv 4,17-18

¹⁷Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. ¹⁸Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Per riflettere insieme

La presenza di una paura, davanti al giudizio, e di una non fiducia nell'accoglienza reale da parte dell'altro sono il segnale di una limitatezza della relazione di amore, di un'immaturità e fragilità da superare. Amando io dichiaro il mio limite e insieme il mio desiderio di compimento, di pienezza, di realizzazione nell'alterità.

Sono riuscito a superare l'idea di una perfezione cristiana pensata in chiave etica, di adeguamento pedissequo e legalista al precetto?

Preghiamo con il Salmo 88 (89)

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.
«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli». [...]

«Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.
Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele».
Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

AMARE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
 rendi la nostra fede in Dio autentica
 nella relazione concreta di amore per ogni fratello

In ascolto della Parola

1Gv 4,19-21

¹⁹Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. ²⁰Se uno dicesse: «Io amo Dio», e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. ²¹Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

Per riflettere insieme

La meditazione della prima Lettera di Giovanni ci conduce di versetto in versetto alla scoperta rinnovata dell'amore di Dio e alla considerazione impegnativa e responsabile dell'amore fraterno. In questi versetti nei quali l'autore sintetizza il percorso finora sviluppato veniamo sollecitati a sgombrare il campo dalla tentazione di separare una sfera sacra dell'amore per Dio da un fattivo e feriale amore per i fratelli. Unico è il movimento generativo ed espressivo di una vita nell'amore. A un cristianesimo che troppo spesso riduce la verità a ortodossia, questo testo obietta che la verità di fa nell'amore.

Da quali contesti e in quali relazioni sono spinto ad approfondire il senso e le implicazioni anche teologiche dell'amore vissuto? In quali situazioni di vita mi sono sottratto alla fatica dell'amare l'altro?

Preghiamo con il Salmo 88 (89)

Canterò senza fine le grazie del Signore,
 con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
 perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
 la tua fedeltà è fondata nei cieli.
 «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
 ho giurato a Davide mio servo:
 stabilirò per sempre la tua discendenza,
 ti darò un trono che duri nei secoli». [...]

«Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
 mio Dio e roccia della mia salvezza.
 Io lo costituirò mio primogenito,
 il più alto tra i re della terra.
 Gli conserverò sempre la mia grazia,
 la mia alleanza gli sarà fedele».
 Benedetto il Signore in eterno.
 Amen, amen.

Benediciamo il Signore
 Che ci guida sulla via della vita

CREDERE

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
aiutaci a credere che sempre l'amore genera vita
e vince sulle tenebre del mondo

In ascolto della Parola

1Gv 5,1-4

¹Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. ²Da questo conosciamo di amare i figli di Dio: se amiamo Dio e ne osserviamo i comandamenti, ³perché in questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. ⁴Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede.

Per riflettere insieme

Credero è vincere le logiche mondane del successo, dell'autoaffermazione, della violenza, della forza, della potenza. Il cammino quaresimale ci porta a contemplare il trionfo della vita laddove sembrava che avessero prevalso in modo assoluto e definitivo proprio quelle logiche di morte: la nostra fede si incentra sulla vicenda di Gesù, colui che in ragione dell'amore di Dio e dell'umanità ha consegnato liberamente se stesso, e perciò si dispiega in una analoga logica di dono per amore.

Come cerco di crescere permanentemente nella fede? come coniugo adesione al messaggio di salvezza e prassi di amore?

Preghiamo con il Salmo 88 (89)

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.
«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli». [...]

«Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.
Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele».
Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

TESTIMONIANZA

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
rendici testimoni con te
del mistero salvifico della croce.

In ascolto della Parola

1Gv 5,5-9

⁵E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? ⁶Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità. ⁷Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza: ⁸lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. ⁹Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è maggiore; e la testimonianza di Dio è quella che ha dato al suo Figlio.

Per riflettere insieme

Non siamo cristiani per un'illuminazione interiore o una visione straordinaria, ma per l'adesione libera a una testimonianza ricevuta da chi si è confrontato con lo scandalo della croce, rivelatore del vero volto di Dio, e ne ha colto le dinamiche salvifiche (cf. Gv 19,34), Il Figlio di Dio a cui affidiamo le nostre vite è il Gesù storico, il Logos venuto nella carne, colui è testimoniato in primo luogo dallo Spirito e insieme attestato nella parola, povera ma necessaria, dei primi discepoli. All'inizio della settimana santa veniamo invitati a ripercorrere le pagine del vangelo di Giovanni per accogliere in esse la parola dei testimoni.

Da quali segni le persone intorno a me possono cogliere la mia identità di cristiano?

Preghiamo con il Salmo 84 (85)

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.
Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

VITA

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
donaci la capacità di riconoscere nel tuo Figlio
la via per sperimentare la vita che non muore.

In ascolto della Parola

1Gv 5,10-13

¹⁰Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha reso a suo Figlio. ¹¹E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. ¹²Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.

¹³Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio.

Per riflettere insieme

Approdo finale del cammino fatto nell'amore è la vita eterna, vita in pienezza, vita definitiva. Essa ci è data nel riconoscimento dell'amore del Figlio e diventa esperienza quotidiana, in attesa del compimento ultimo, nella prassi dell'amore. Gesù ha interpretato la sua missione e la sua stessa esistenza come un venire nel mondo "perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". Il senso ultimo della sua Pasqua è il dono che egli ci fa di questa vita, che è in lui e che -attraverso di lui- è data anche a noi.

Per chi vivo? E perché vivo? Attraverso quali esperienze e vicende ho scoperto il senso prezioso dell'esistenza?

Preghiamo con il Salmo 84 (85)

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.
Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

VOLONTÀ DI DIO

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
perché possiamo accostarci con fiducia
al Signore di ogni misericordia.

In ascolto della Parola

1Gv 5,14-18

¹⁴Questa è la fiducia che abbiamo in lui: qualunque cosa gli chiediamo secondo la sua volontà, egli ci ascolta. ¹⁵E se sappiamo che ci ascolta in quello che gli chiediamo, sappiamo di avere già quello che gli abbiamo chiesto. ¹⁶Se uno vede il proprio fratello commettere un peccato che non conduce alla morte, preghi, e Dio gli darà la vita; s'intende a coloro che commettono un peccato che non conduce alla morte: c'è infatti un peccato che conduce alla morte; per questo dico di non pregare. ¹⁷Ogni iniquità è peccato, ma c'è il peccato che non conduce alla morte. ¹⁸Sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca: chi è nato da Dio preserva se stesso e il maligno non lo tocca.

Per riflettere insieme

Nelle parole e nelle azioni di Gesù, e in particolare nel mistero pasquale, veniamo guidati a comprendere la volontà di Dio, il realizzarsi del suo progetto: egli desidera e opera concretamente perché ogni essere umano possa raggiungere il pieno sviluppo nell'amore e nel bene realizzato, nell'allontanamento deciso da quel peccato che è tradimento della propria identità e rifiuto della relazione vitale con Dio, e perché l'umanità intera trovi la realizzazione cercata, nel vivere nella pace, nella fraternità, nella riconciliazione.

Che cosa chiedo al Signore nella preghiera ogni giorno? Per chi prego? La mia preghiera ha l'orizzonte vasto dell'umanità e insieme la concretezza dei nomi e delle storie delle persone con cui vivo?

Preghiamo con il Salmo 84 (85)

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.
Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita

VERITÀ

Invocazione allo Spirito santo

Vieni, Santo Spirito,
apri le nostre vite ad accogliere la vita vera
e sazia le nostre inquietudini.

In ascolto della Parola

1Gv 5,19-21

¹⁹Noi sappiamo che siamo da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del maligno.

²⁰Sappiamo anche che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l'intelligenza per conoscere il vero Dio. E noi siamo nel vero Dio e nel Figlio suo Gesù Cristo: egli è il vero Dio e la vita eterna.

²¹Figlioli, guardatevi dai falsi dei!

Per riflettere insieme

Il credente si colloca davanti alla verità aperto al cammino e alla ricerca inesausta, con l'atteggiamento di chi sa di non essere proprietario di una dottrina completa e omnicomprensiva, capace di dare risposte sempre, su tutto. Allo stesso tempo si fa pellegrino con tutta l'umanità verso il compimento sperato, portando il tesoro prezioso della rivelazione avvenuta in Gesù il Cristo che gli ha consegnato senso dell'esistenza, orientamento per i giorni della vita presente, orizzonte di futuro. Al termine del cammino quaresimale raccogliamo in poche parole quanto di prezioso abbiamo maturato durante questo tempo di grazia.

Preghiamo con il Salmo 84 (85)

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Benediciamo il Signore
Che ci guida sulla via della vita